

Madonna, à 'n sé vertute con valore

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Laurenziano Redi 9, c. 142r (B411 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; C D C, C D C, sonetto.

Edizioni: Nannucci 1883, p. 121; Langley 1915, p. 82; Santangelo 1928, p. 394; Salinari 1951, p. 106; Vitale 1951, p. 171; Contini 1960, p. 81; Panvini 1962, p. 55; Sanguineti 1965, p. 31; Antonelli 1979, pp. 358-362, Antonelli 2008.

- letto 2051 volte

Edizioni

- letto 783 volte

Antonelli 1979

Madonna à 'n sé vertu te con valore
più che nul'altra gemma preziosa:
che isguardando mi tolse lo core,
cotant'è di natura vertudiosa.

Più luce sua beltate e dà sprendore
che non fa 'l sole né null'autra cosa;
de tut[t]e l'autre ell'è sovrane frore,
che nulla apareggiare a lei non osa.

Di nulla cosa non à mancamento,
né fu ned è né non serà sua pare,
né 'n cui si trovi tanto complimento;

e credo ben, se Dio l'avesse a fare,
non vi metrebbe sì su' 'ntendimento
che la potesse simile formare.

- letto 573 volte

Tradizione manoscritta

- letto 920 volte

CANZONIERE B1

- letto 618 volte

Edizione diplomatica

Notar giacomo
Mado(n)na anse uertute co(n)ualore. piu chenulaltra ge(m)ma presiosa. Che isguardando mitolse locore. cotante dinatura uertudiosa. Piu lucie sua beltate edaspre(n)dore. cheno(n)falsole nenullaltra cosa. Detute lautre elle souranefrore. chenulla aparegiare alei nonosa. dinulla cosa nona ma(n)camento. nefu nede neno(n)sera sua pare ne(n)cui sitroui tanto co(n)plimento. e credo bene sedio lauesse afare. no(n)ui metrebbe sisu(n)tendime(n)to chelapotesse simile formare.

- letto 712 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notar giacomo Mado(n)na anse uertute co(n)ualore. piu chenulaltra ge(m)ma presiosa. Che isguardando mitolse locore. cotante dinatura uertudiosa.
Madonna à 'n sé vertute con valore più che nul'altra gemma presiosa: che isguardando mi tolse lo core, cotant'è di natura vertudiosa.
II

Piu lucie sua beltate edaspre(n)dore. cheno(n)falsole nenullaltra cosa. Detute lautre elle souranefrore. chenulla aparegiare alei nonosa.
Più lucie sua beltate e dà sprendore che non fa 'l sole né null'autra cosa; de tute l'autre ell'è sovràn' e frore, che nulla aparegiare a lei non osa.
III
dinulla cosa nona ma(n)camento. nefu nede neno(n)sera sua pare ne(n)cui sitroui tanto co(n)plimento.
Di nulla cosa non à mancamento, né fu ned è né non serà sua pare, né 'n cui si trovi tanto complimento;
IV
ecredo bene sedio lauesse afare. no(n)ui metrebbe sisu(n)tendime(n)to chelapotesse simile formare.
E credo bene, se Dio l'avesse a fare, non vi metrebbe sì su' 'ntendimento che la potesse simile formare.

- letto 820 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/madonna-%C3%A0-n-s%C3%A9-vertute-con-valore>